

Intervista del compagno Enrico Berlinguer, vice segretario del partito

UN PASSO AVANTI IMPORTANTE alla Conferenza di Mosca

Il programma di lotta antimperialista e la giornata mondiale di solidarietà col Vietnam - I problemi di sostanza e quelli di metodo - La discussione sulla Cina e sulla Cecoslovacchia - La « politica di presenza » del PCI e il contributo unitario dato al dibattito - Sviluppo dei contatti con tutti i partiti, partecipanti o no all'incontro



Il compagno Enrico Berlinguer

Al compagno Enrico Berlinguer, che ha diretto la delegazione del PCI alla Conferenza internazionale di Mosca dei partiti comunisti, abbiamo chiesto di esporre all'Unità la sua bilancio dei lavori svolti al Cremlino, le sue impressioni sul dibattito, un giudizio sui temi affrontati e un'indicazione sulle prospettive aperte dall'incontro. Ecco il testo dell'intervista:

sono, a nostro parere, accettabili anche per altri partiti comunisti non presenti a Mosca e perfino per altre forze che, pur non definitosi comunisti, hanno oggi nella lotta antimperialista una parte di primo piano.

E come avrebbe potuto essere? Noi abbiamo trovato naturale parlare, poiché gli avvenimenti cecoslovacchi hanno coinvolto questioni di principio, valide per tutti, e hanno avuto ripercussioni su tutto il nostro movimento, così come abbiamo trovato naturale ribadirle anche in quella sede le nostre posizioni. Si sono così manifestate in questo punto le divergenze che già erano note.

Responsabilità politiche per la grave iniziativa di Palermo

SILENZIO DEL GOVERNO SUL CASO DEL GEN. GIGLIO

I precedenti degli appelli pubblici del gen. Vedovato I socialdemocratici pongono altre condizioni nel PSI

L'atteggiamento del governo riguardo ai ricorrenti sconvolgimenti di alte autorità militari su di un terreno che attiene alle libertà costituzionali (nel caso del generale Giglio si tratta addirittura di una minaccia di usare l'esercito contro i lavoratori in sciopero) è stato confermato l'altro ieri: il comandante della regione militare della Sicilia resta al proprio posto; e non si sa neppure, a questo punto, se il suo operato è stato oggetto di una semplice censura verbale da parte del ministro Gui. Il caso, che ha una spiccata caratterizzazione politica, è stato portato ora in Parlamento con interrogazione presentata dal PCI e dal PSIUP. La questione non può considerarsi chiusa sotto nessun aspetto. Tanto più che il Giglio ha potuto ispirare la propria incredibile iniziativa a illustri precedenti, anche recenti. Tanto per restare ai casi più noti, basta ricordare che lo scorso anno il capo di Stato maggiore della Difesa, gen. Vedovato, indirizzò alle forze armate un proclama attraverso una rivista - Quadrante - per polemizzare in modo abbastanza aperto contro l'iniziativa della commissione parlamentare d'inchiesta sul SIFAR. In tempi più recenti, cioè nell'aprile scorso, è stato ancora una volta Vedovato ad attribuire alle alte sfere delle forze armate il compito di « animare e sospingere » l'azione necessaria a fronteggiare ogni avvertenza e non soltanto dettante da fatto bellico; lo stato maggiore, in sostanza, dovrebbe essere il potente tutore di tutta la vita del paese. Ebbene, come ha reagito il governo dinanzi a questi pesanti interventi? Ha tacitato. O, nel migliore dei casi, ha cercato di cambiare le carte in tavola per sminuire la portata delle affermazioni dei generali. Circa la questione della « difesa civile », per esempio, si disse che la frase attribuita sui fogli ufficiali al Vedovato non era mai stata pronunciata nel corso della conferenza alla

quale era stata destinata. La linea di condotta del ministro della Difesa e del governo, quindi, ha non solo tollerato, ma preparato iniziative come quella del gen. Giglio. E l'Avantif, che nella prima edizione dell'altro ieri chiedeva di conoscere le « decisioni » del ministro, nell'ultima edizione si è prudentemente accontentato della convocazione del generale.

La dell'intervento de nella crisi socialista è una voce e proposta di ambienti facenti capo alla « segreteria » e De Martino stesso afferma che « nessuno mi ha fatto il minimo cenno in tal senso ». A parte queste schermaglie, i socialdemocratici proseguono il loro pesante attacco, pretendendo, con una dichiarazione di Cariglia, appena tornato da Eastbourne, che il PSI assuma una « linea di comportamento » coerente con le decisioni dell'Internazionale. I manciniani affermano che « non può essere accettata » la rinuncia al documento Mancini-De Martino-Giulotti, mentre Bertoldi, demartiniano, osserva che la sua corrente non ha alcuna preclusione contro una segreteria Nenni; e ciò che mi chiedo piuttosto - soggiunge - è come si possa arrivare all'elezione di Nenni a segretario del partito senza che si formi su un documento politico una maggioranza qualificata.

Infine, vi è stato il grande dibattito sull'unità del movimento, che appunto per tali motivi non può più essere ritenuta in forme monolitiche, ma deve fondarsi sulla varietà e vastità di problemi, di esigenze e di esperienze di un movimento universale come il nostro.

Spinta all'aumento dei prezzi, investimenti più difficili

Tasso di sconto dal 3,5 al 5%

Table with 2 columns: City and Lottery numbers. Includes cities like Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, and Napoli (2. estrazione).

Il ministero del Tesoro ha annunciato l'aumento del tasso di sconto dal 3,5 al 5 per cento in tutti quei casi in cui gli istituti di credito chiedono alla Banca d'Italia dei riscatti eccedenti un ventesimo del la riserva obbligatoria che a sua volta è pari al 22,5% dei depositi. E' la seconda decisaione di aumento in due mesi: la precedente aveva stabilito tassi crescenti, appunto fino al 5 per cento sulle anticipazioni a scadenza fissa che una stessa banca ottiene nel corso di un semestre. Nel loro carattere apparentemente tecnico queste decisioni significano che la « guerra dei tassi d'interesse », promossa dagli Stati Uniti per attirare i capitali europei con interessi del 10-11% e usati a sostegno della sua politica imperialistica, agisce sempre più profondamente a danno dell'economia italiana. Le banche rincarano il denaro, e questo significa due cose: che aumentano le difficoltà per gli investimenti in genere (anche se le aziende statali potrebbero benissimo, emettendo proprie obbligazioni, investire il doppio di quanto oggi fanno); che il denaro sarà trasferito dalle imprese sui consumatori, dando così un'ulteriore spinta all'aumento dei prezzi.

inevitabile a causa della decisione della Banca nazionale tedesca occidentale, che lo ha portato appunto al 5 per cento. C'era il pericolo di un trasferimento di capitali in Germania occidentale. Ma le situazioni dei due paesi, Germania ovest e Italia, sono profondamente diverse. La Germania ovest ha un quasi pieno impiego, l'Italia il primato dei disoccupati, la Germania ovest ha capitali in eccesso, l'Italia risente pesantemente della fuga dei capitali che, nei soli primi quattro mesi di quest'anno, ha provocato un deficit di 349 miliardi nella bilancia dei pagamenti nonostante l'aumento delle rimesse degli emigrati e degli apporti dei turisti. L'industria italiana, benché più bisognosa di irrobustirsi ed espandersi, cresce all'8% di media mentre quella tedesca occidentale sta crescendo al ritmo del 10-11%.

Non credi che ci si trovi comunque di fronte alla prospettiva di nuove accretizzazioni dei rapporti con i comunisti cinesi? La situazione è già molto scura e carica di tensione. Quello che io credo è che non ci si debba rassegnare a considerarla permanentemente tale o a vederla peggiorare ancora. Anche il problema cinese è in gran parte un problema soggettivo. Di qui il nostro suggerimento affinché ai paesi di iniziativa che possono, eventualmente, attenuare tale tensione. Potrei aggiungere che ci è sembrato che anche gli altri partiti non fossero insensibili a queste nostre preoccupazioni.

Non credi che ci si trovi comunque di fronte alla prospettiva di nuove accretizzazioni dei rapporti con i comunisti cinesi? La situazione è già molto scura e carica di tensione. Quello che io credo è che non ci si debba rassegnare a considerarla permanentemente tale o a vederla peggiorare ancora. Anche il problema cinese è in gran parte un problema soggettivo. Di qui il nostro suggerimento affinché ai paesi di iniziativa che possono, eventualmente, attenuare tale tensione. Potrei aggiungere che ci è sembrato che anche gli altri partiti non fossero insensibili a queste nostre preoccupazioni.

VACANZE LIETE

- List of vacation offers including: PENSIONE ZIERI, MIRAMARE - RIMINI, MADONNA DI CAMPAGLIO, RIMINI - PENSIONE LIANA, RIVAZZURRA DI RIMINI, VIGEVANO - PENSIONE VILLA VALERIA, RICCIONE - HOTEL REGEN, IGEA MARINA - PENSIONE VILLA VALERIA, RICCIONE - HOTEL REGEN, IGEA MARINA - PENSIONE VILLA VALERIA, RICCIONE - HOTEL REGEN, IGEA MARINA - PENSIONE VILLA VALERIA.

VIAGGIATE DIFFERENTE!

Advertisement for MAMAIA (Miami del Mar Nero) and LE SABBIE D'ORO BULGARE (Bulgarian Sands of Gold) with travel details and prices.

Large advertisement for RIM (Regolatore Intestinale Murri) featuring a box of the product and the slogan 'il dolce purgante'.